

*La produzione industriale cresce a settembre 2017 del 2,4% su settembre 2016.  
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 3,2%.  
In il settore automotive, +5,2% la variazione tendenziale di settembre.*

**Produzione industriale**

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a settembre 2017, dopo quattro mesi di continua crescita, l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra una diminuzione dell'1,3% rispetto ad agosto.

L'indice destagionalizzato mensile cresce nel comparto dei beni di consumo (+0,4%); diminuzioni segnano invece i raggruppamenti dell'energia (-6,3%), dei beni intermedi (-3,0%) e dei beni strumentali (-2,0%). I livelli di attività rimangono comunque elevati ed allineati con quelli di luglio 2017 per tutti i principali raggruppamenti, ad eccezione dell'energia.

Nel terzo trimestre la produzione è aumentata in media dell'1,5% nei confronti dei tre mesi precedenti, in accelerazione rispetto alla crescita congiunturale registrata per il trimestre precedente (+1,2%).

Corretto per gli effetti di calendario, a settembre 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 2,4% (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di settembre 2016). La crescita tendenziale prosegue da febbraio 2017 e nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,9%.

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a settembre 2017 aumenti per i beni strumentali (+4,6%) e i beni di consumo (+3,7%); più limitato è l'aumento dei beni intermedi (+1,8%) mentre una variazione negativa segna il comparto dell'energia (-4,4%).

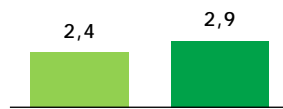
Per quanto riguarda i settori di attività economica, a settembre 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+11,1%), della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+7,9%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+5,9%). L'indice della produzione industriale del settore automotive registra, a settembre, una crescita tendenziale del 5,2%. Nei primi 9 mesi del 2017 l'indice registra una crescita tendenziale del 7,1%, più del totale dell'industria.

**ITALIA - Produzione industriale**

dati corretti effetti per calendario, indici base=2010

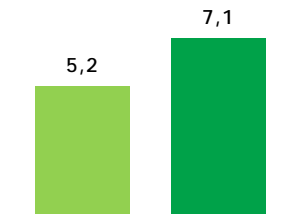


**Industria (escl.costruzioni)**



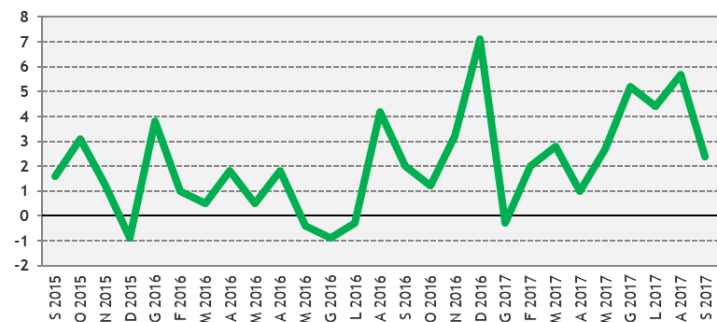
Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

**Settore Automotive\***



\*Codici Ateco 29

Variazioni % tendenziali mensili degli indici della produzione industriale



ISTAT, dati corretti per gli effetti di calendario



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce ad agosto 2017<sup>1</sup> dell'1,4% nell'area Euro e dell'1,7% nell'UE28 rispetto al mese precedente di luglio, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 3,8% nell'area Euro rispetto ad agosto 2016, mentre nell'UE28, la crescita rispetto ad agosto 2016 ammonta a +3,9%.

Ad agosto 2017, a parte il comparto dei prodotti energetici, tutte le categorie di beni risultano in crescita rispetto ad agosto 2016 sia nell'area Euro che nell'UE28. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +5,3%, prodotti energetici -0,7%, beni strumentali +4,9%, beni di consumo durevoli +3,6%, beni di consumo non durevoli +2,4%. Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +5,3%, prodotti energetici -0,4%, beni strumentali +5,5%, beni di consumo durevoli +3,6%, beni di consumo non durevoli +2,3%.

Tra gli Stati Membri, registrano gli incrementi tendenziali più alti ad agosto 2017: Lituania (+13,1%), Lettonia (+12,1%) e Romania (+10,3%), mentre la produzione risulta in calo solo nei Paesi Bassi, -1,8%.

Tra i major markets europei, l'Italia registra, per il terzo mese consecutivo, la miglior performance, con una produzione industriale che ad agosto cresce, in termini tendenziali, del 5,7%. A seguire, troviamo Germania (+4,7%), Spagna (+2,5%), Regno Unito (+1,7%) e Francia (+1,3%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

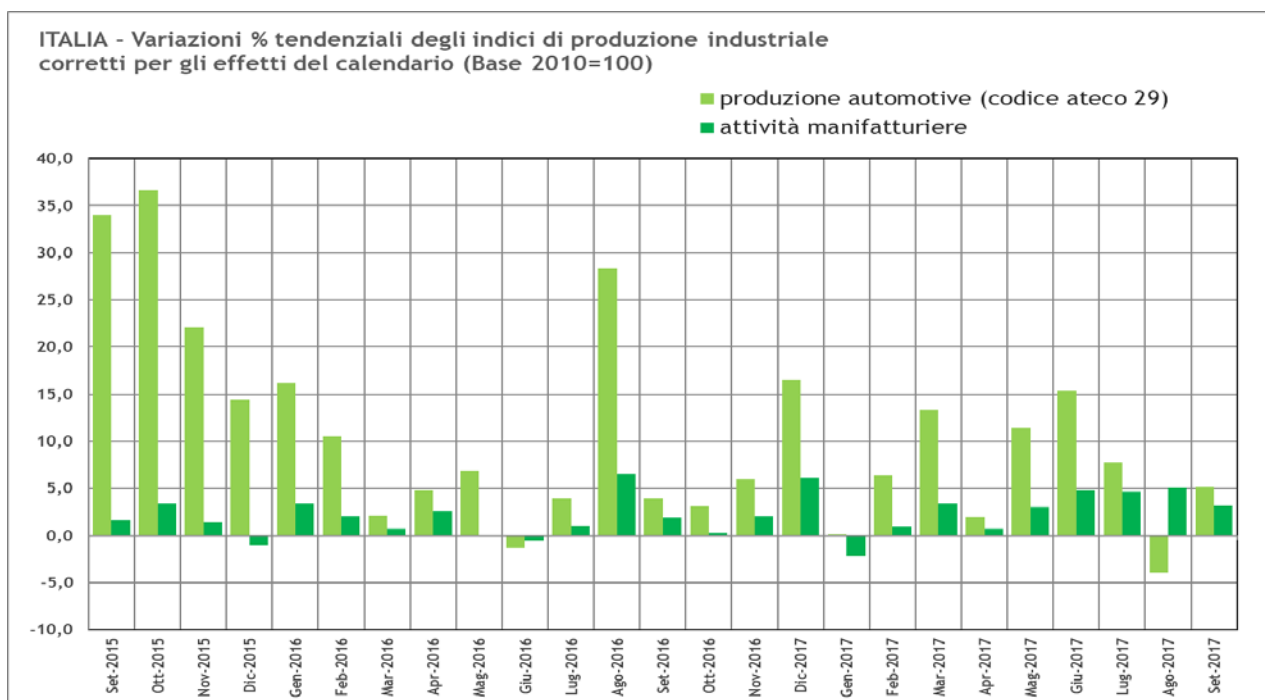
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	1,0	2,7	5,2	4,6	5,7
Germania	0,0	1,2	1,8	2,3	4,7	2,4	4,1	4,7
Francia	0,8	-0,9	2,5	-0,1	3,2	2,4	3,7	1,3
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,8	2,9	1,9	2,5
UK	4,8	4,2	1,7	-0,1	0,3	0,8	1,1	1,7

### Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017, la variazione tendenziale è sempre stata positiva, tranne nel mese di agosto, quanto l'indice è calato del 4%. A settembre 2017 l'indice della produzione industriale cresce del 5,2% rispetto a settembre 2016. Nel cumulato dei primi 9 mesi, l'indice della produzione del settore automotive cresce del 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2016. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a settembre del 5,8% e dell'8,3% nei primi nove mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cala del 5,2% nel mese di settembre, ma cresce del 3% in gennaio-settembre; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 7,3% nel mese e del 7,1% nel cumulato.

<sup>1</sup>Comunicato Eurostat del 12/10/2017. Prossima uscita il 14/11/2017 con i dati di settembre 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture sfiora le 65mila unità a settembre 2017, in calo del 4% rispetto a settembre 2016 (i giorni lavorativi sono stati 21, contro i 22 di settembre 2016).

Nei primi nove mesi del 2017 sono state prodotte oltre 560mila autovetture, il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2016 mentre il totale degli autoveicoli prodotti sfiora le 860mila unità, con una crescita tendenziale del 3,5%. Più della metà dei veicoli prodotti sono destinati all'export, con una quota di unità vendute all'estero rispetto alla produzione del 55% per le autovetture che sale al 64% per il totale degli autoveicoli.

Secondo l'Osservatorio dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di settembre 2017, nei primi 9 mesi del 2017 le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite del 42% rispetto ai primi 9 mesi del 2016 a livello nazionale e sono diminuite in tutte le regioni, tranne che in Puglia ed in Basilicata. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è diminuito del 28,1%, crescendo solo in Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria. La CIG straordinaria è calata, invece, del 47% e risulta in crescita solo in Puglia e in Abruzzo. Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 44% nei primi 9 mesi del 2017, un calo maggiore rispetto al totale.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 7,1% nel mese di ottobre e dell'8,9% nei primi dieci mesi dell'anno. A gennaio-ottobre 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno una quota del 28,9%.

Nei primi 10 mesi del 2017, risultano in le seguenti variazioni tendenziali di tutti gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: +0,4%
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +10,7%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +31,6%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +16,2%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +0,8%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)<sup>2</sup>

Industria

Andamento congiunturale.

Ad agosto per il fatturato dell'industria si rileva un incremento congiunturale pari al 2,0%, che segue le flessioni dei due mesi precedenti. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo aumenta dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

Per gli ordinativi ad agosto si registra un rilevante incremento congiunturale (+8,7%); nella media degli ultimi tre mesi l'indice mostra una crescita del 5,4%.

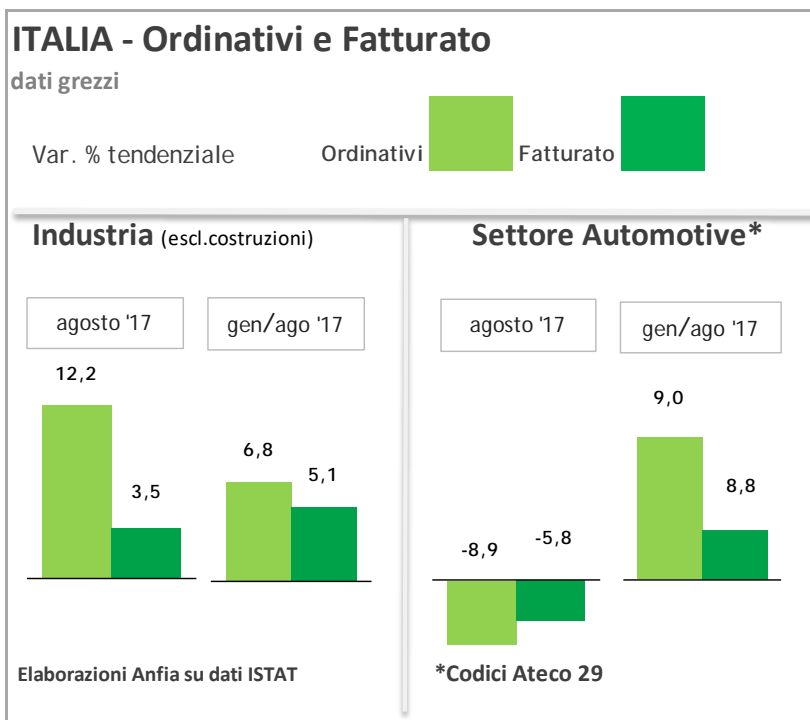
L'andamento congiunturale del fatturato ad agosto è dovuto a incrementi sia sul mercato interno (+2,3%), sia su quello estero (+1,6%). Anche per gli ordinativi entrambi i mercati risultano in crescita, con una prevalenza di quello interno (+12,7%) rispetto a quello estero (+3,3%).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie a eccezione dell'energia (-2,9%), particolarmente rilevante per i beni intermedi (+4,2%).

Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 come ad agosto 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 3,4%, con incrementi del 2,3% sul mercato interno e del 5,7% su quello estero. L'indice grezzo del fatturato aumenta, in termini tendenziali, del 3,5%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+14,2%), mentre la maggiore diminuzione riguarda la fabbricazione di mezzi di trasporto (-9,5%). Nel confronto con il mese di agosto 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 12,2%. Incrementi si registrano nell'elettronica (+195,1%, principalmente a causa dell'andamento degli strumenti di misurazione e navigazione), nei macchinari (+25,3%) e nel legno, carta e stampa (+20,8%). La maggiore flessione, invece, si osserva nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-19,6%).



<sup>2</sup> I dati di settembre 2017 saranno diffusi da ISTAT il 24/11/2017

### Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un calo tendenziale ad agosto 2017 dell'8,9%, soprattutto per il mercato estero che cala del 12,5%, mentre gli ordinativi dal mercato interno diminuiscono del 5,1%. Nel cumulato dei primi otto mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 9%, risultato della crescita del 7,1% nel mercato interno e dell'11,5% del mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** -18,2% nel mese (-13,7% per il mercato interno, -21,7% per il mercato estero), +8,2% nel cumulato (+3,8% per il mercato interno, +13,6% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** +9,3% (+13,1% per il mercato interno, +2,7% per il mercato estero) e del 19,1% nel cumulato (+13,9% per il mercato interno e +29% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 5,4% (+4,6% per il mercato interno, +6,6% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 9,4% (+11,6% per il mercato interno e +6,4% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cala, nel mese di agosto, del 5,8% e, nel cumulato, cresce dell'8,8%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di agosto un fatturato complessivo in calo dell'11,4% (la componente interna diminuisce del 13,9%, la componente estera dell'8,6%) e nel cumulato cresce dell'8,8% (+2,9% per il mercato interno, +16,7% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un calo del 4,7% (+5,3% per il mercato interno, -21,8% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 13,8% (+5,3% per il mercato interno, +30,1% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 5,2% nel mese (+2,6% per il mercato interno, +7,8% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento dell'8,1% (+11,8% per il mercato interno, +3,9% per il mercato estero).

### Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, ad agosto 2017 si registra una crescita sia per le esportazioni (+4,2%) sia per le importazioni (+3,5%). L'aumento congiunturale dell'export coinvolge sia i mercati Ue (+4,3%) sia l'area extra Ue (+4,0%). Tutti i raggruppamenti principali di industrie sono in espansione, in particolare i prodotti energetici (+12,5%) e i beni intermedi (+5,9%). Nel trimestre giugno-agosto 2017, rispetto al trimestre precedente, l'export risulta in leggera flessione (-0,2%) ed è sintesi del calo delle vendite dell'area extra Ue (-1,7%) e dell'aumento di quelle dell'area Ue (+1,0%). Nello stesso periodo le importazioni registrano una crescita (+0,9%).

Ad agosto 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene positiva (+8,4%) e riguarda, con intensità simile, sia l'area Ue (+8,7%) sia quella extra Ue (+8,1%); l'aumento dell'import (+8,2%) è determinato dall'espansione degli acquisti da entrambe le aree di sbocco (+9,8% per l'area Ue e +6,0% per l'area extra Ue).

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita tendenziale dell'export, si segnalano sostanze e prodotti chimici (+17,8%), prodotti delle altre attività manifatturiere (+12,6%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+12,5%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+11,7%), macchine e apparecchi n.c.a. (+10,1%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+9,1%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco dell'area Ue, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Francia (+8,9%) e Spagna (+9,2%).

Ad agosto 2017 il surplus commerciale è di 2,8 miliardi (+2,5 miliardi ad agosto 2016).

Nei primi otto mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 28,4 miliardi (+50,8 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una crescita sostenuta sia per l'export (+7,6%) sia per l'import (+10,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi otto mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 16%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 14%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 6,21 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

### Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Agosto 2017. Ad agosto 2017 l'export degli autoveicoli vale 1,11 miliardi di euro (-14%) e il 3,8% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 1,66 miliardi di euro (+10,1%) e il 6,3% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 551 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue cala del 23,1% e vale 557 milioni di euro, stessa cifra dell'export verso i Paesi extra Ue, dove il calo è dell'1,9%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Germania 135 milioni, con un calo del 29,4% sul valore di agosto 2016; Francia 123 milioni (-18,3%); Regno Unito 72 milioni (in calo del 28,1% e con un saldo negativo di 25 milioni di euro); Polonia 42 milioni, in calo dell'8,7% e Spagna 34 milioni (-32,3%). Questi Paesi rappresentano il 73% del valore dell'export verso l'area Ue e il 36% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a agosto, l'export di autoveicoli rappresenta il 4,6% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 13,5% di tutti gli acquisti dal Regno Unito<sup>3</sup>.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 31 milioni (-13,8%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 184 milioni verso gli USA (-21,2%, il 7,1% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 131 milioni verso la Cina (+91,7%) e 37 milioni verso il Giappone (-24,4%).

<sup>3</sup> Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" [http://www.anfia.it/index.php?modulo=view\\_studi\\_mercato\\_italia](http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia) (Sezione Scambi Commerciali)

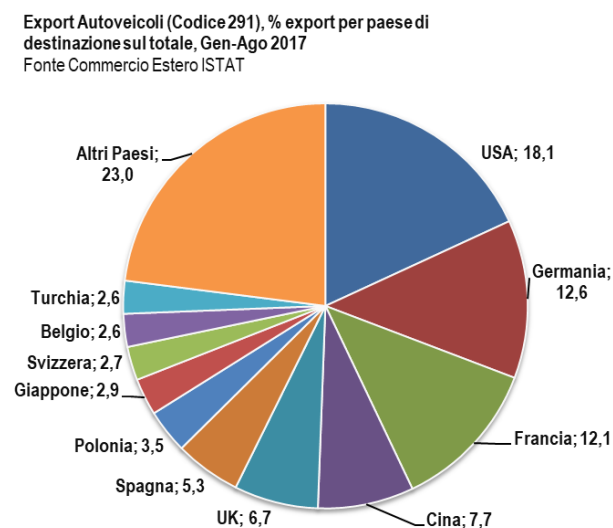
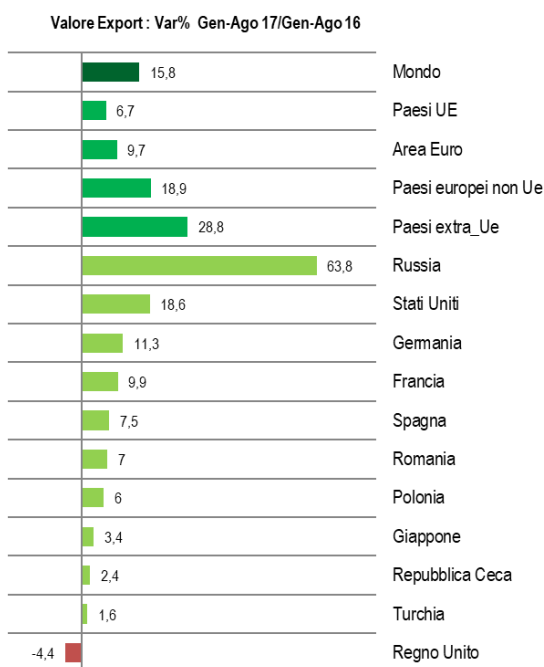
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 16,5%, seguiti da Germania e Francia, con una quota rispettivamente del 12% e dell'11%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 1,35 miliardi di euro dai Paesi Ue (+8,8%) e 313 milioni dai Paesi extra Ue (-4,9%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 635 milioni di euro (+15,2%), Francia 132 milioni (+61,6%), Regno Unito, 97 milioni (+9,2%), Repubblica Ceca (90 milioni, +13,9%), Spagna 80 milioni (-24,6%) e Polonia 63 milioni (+2,1%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 125 milioni (-6,1%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 61 milioni (-30%) e dai Paesi ASEAN 18 milioni (-38,1%).

**Gennaio/Agosto 2017.** Nei primi otto mesi, il valore delle esportazioni ammonta a 15,52 miliardi di euro, il 5,3% del totale esportato, in crescita del 15,8%, mentre l'import vale 21,7 miliardi di euro e l'8,2% del totale dell'import italiano, il 13,6% in più rispetto ai primi otto mesi del 2016.



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71% di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 623 milioni di euro nel mese di agosto e di quasi 7,3 miliardi nei primi otto mesi del 2017.

### Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

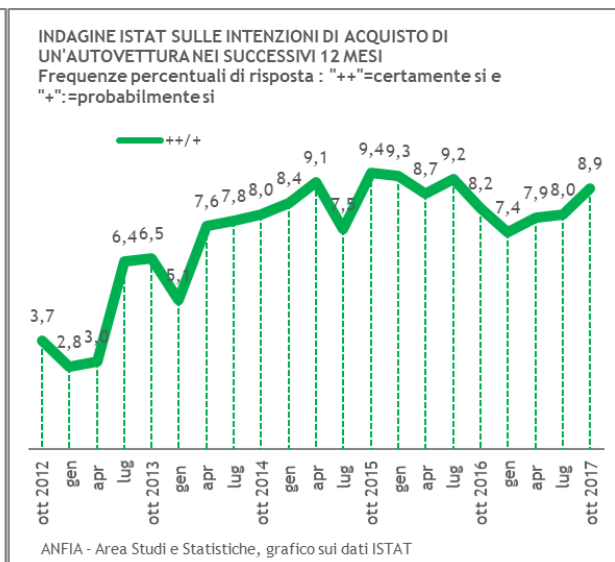
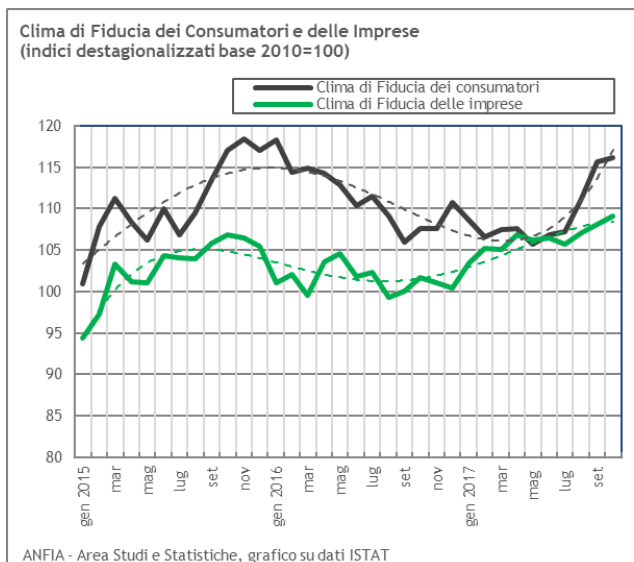
Ad ottobre 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta per il quinto mese consecutivo passando da 115,6 a 116,1; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese è in aumento: nel mese di ottobre cresce di un punto percentuale - da 108,1 a 109,1 - raggiungendo il livello di giugno 2007.

Tra le serie componenti il clima di fiducia dei consumatori, si segnala un miglioramento dei giudizi e delle aspettative sulla situazione personale; il saldo relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli registra un nuovo aumento riportandosi sui livelli di gennaio 2017. Infine, diminuisce il numero degli interpellati che ritiene possibile risparmiare in futuro (orizzonte temporale 12 mesi).

Con riferimento alle imprese, nel mese di ottobre si rileva un aumento del clima di fiducia in tutti i settori ad eccezione delle costruzioni. In particolare, il clima di fiducia aumenta nel settore manifatturiero, in quello dei servizi e nel commercio al dettaglio (i climi salgono, rispettivamente, da 110,5 a 111,0, da 107,1 a 107,6 e da 109,1 a 113,2); in controtendenza il settore delle costruzioni dove l'indice di fiducia, pur rimanendo sui livelli registrati alla fine del 2007, passa da 132,1 a 130,3.

### L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile, all'8% di luglio, fino all'8,9% di ottobre 2017. In netto calo, invece, la percentuale di risposte "certamente no", dall'82,7% di luglio scende al 79,5% di ottobre, ma aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dall'8,6% di luglio 2017 al 10,7% di ottobre.



Secondo la nota mensile dell'ISTAT, a settembre la crescita dell'occupazione ha registrato una pausa e il numero di occupati si è mantenuto sugli stessi livelli di agosto. Tuttavia, nel terzo trimestre 2017 gli occupati sono aumentati dello 0,5% (120 mila occupati in più rispetto al secondo trimestre). In particolare, nel terzo trimestre l'occupazione è aumentata sia tra i dipendenti (+0,6%, +108 mila), quasi esclusivamente a termine (+3,8%, +103 mila), sia in misura più contenuta tra gli indipendenti (+0,2%, +11 mila).



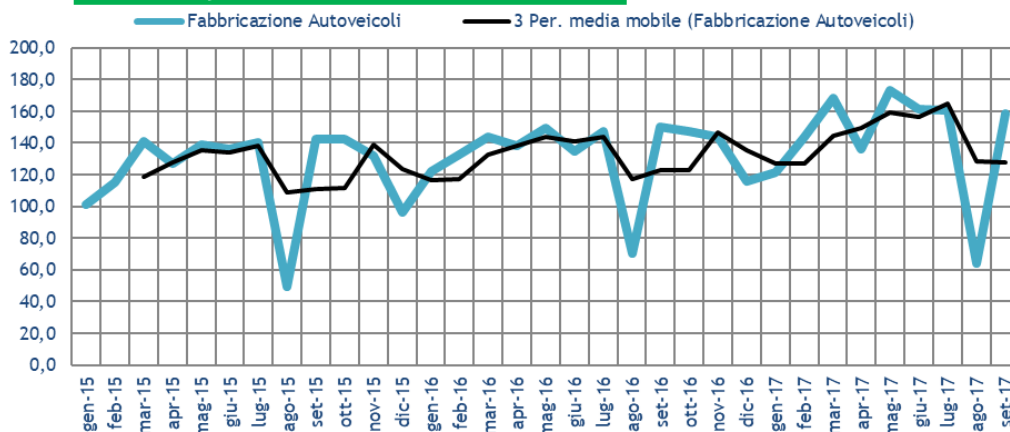
Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

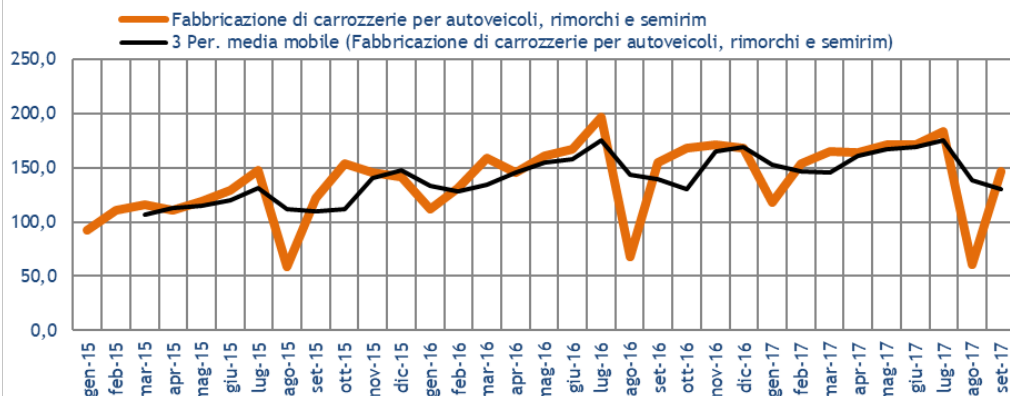
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		set-17	gen/set 17	set-17	gen/set 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Produzione ind.le</b>	<b>5,2</b>	<b>7,1</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	5,8	8,3		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	-5,2	3,0		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	7,3	7,1		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			ago-17	gen/ago 17	ago-17	gen/ago 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Ordinativi totale</b>	<b>-8,9</b>	<b>9,0</b>	<b>12,2</b>	<b>6,8</b>
		Ordinativi interno	-5,1	7,1	12,5	6,9
		Ordinativi estero	-12,5	11,5	11,9	6,8
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	-18,2	8,2		
		Ordinativi interno	-13,7	3,8		
		Ordinativi estero	-21,7	13,6		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	9,3	19,1		
		Ordinativi interno	13,1	13,9		
		Ordinativi estero	2,7	29,0		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	5,4	9,4		
		Ordinativi interno	4,6	11,6		
		Ordinativi estero	6,6	6,4		
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Fatturato totale</b>	<b>-5,8</b>	<b>8,8</b>	<b>3,5</b>	<b>5,1</b>
		Fatturato interno	-8,0	5,7	2,3	5,1
		Fatturato estero	-3,4	12,7	5,6	5,3
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	-11,4	8,8		
		Fatturato interno	-13,9	2,9		
		Fatturato estero	-8,6	16,7		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	-4,7	13,8		
		Fatturato interno	5,3	5,3		
		Fatturato estero	-21,8	30,1		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	5,2	8,1		
		Fatturato interno	2,6	11,8		
		Fatturato estero	7,8	3,9		
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>						

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



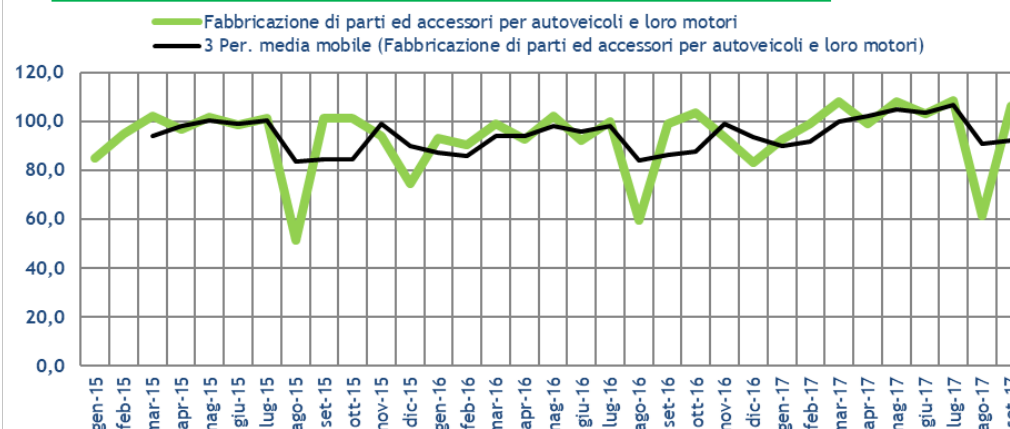
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



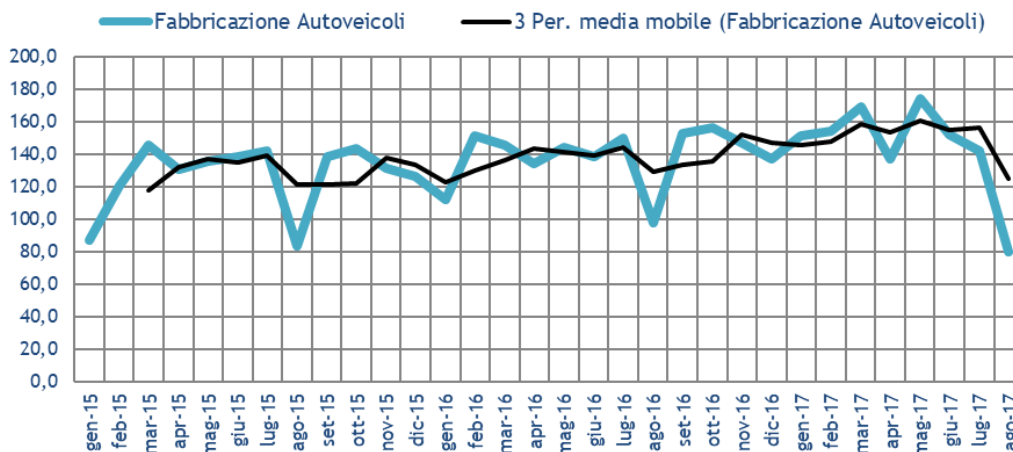
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



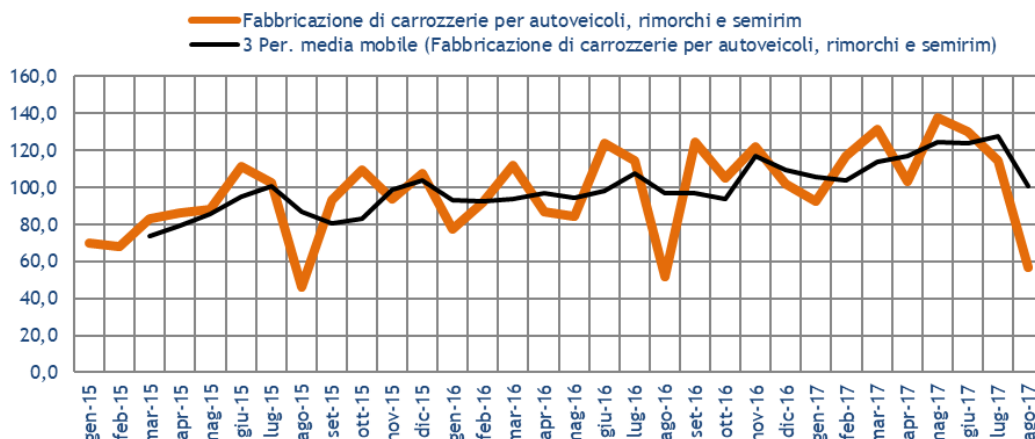
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



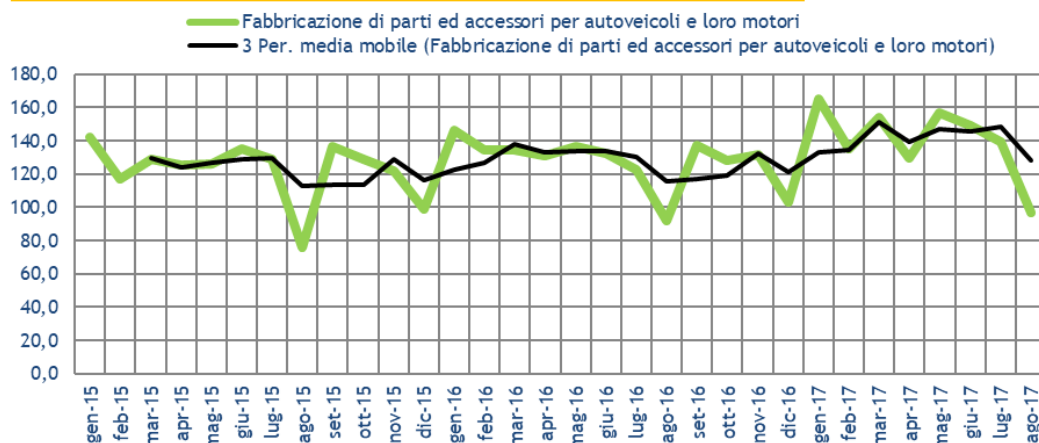
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100**



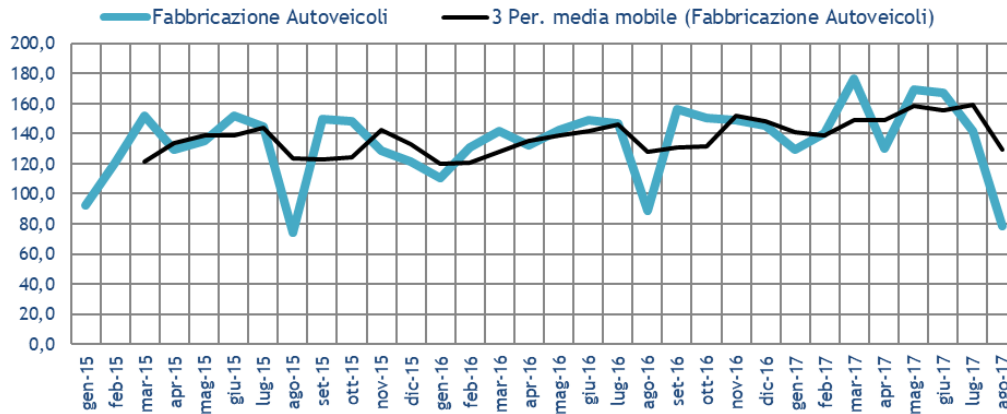
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100**



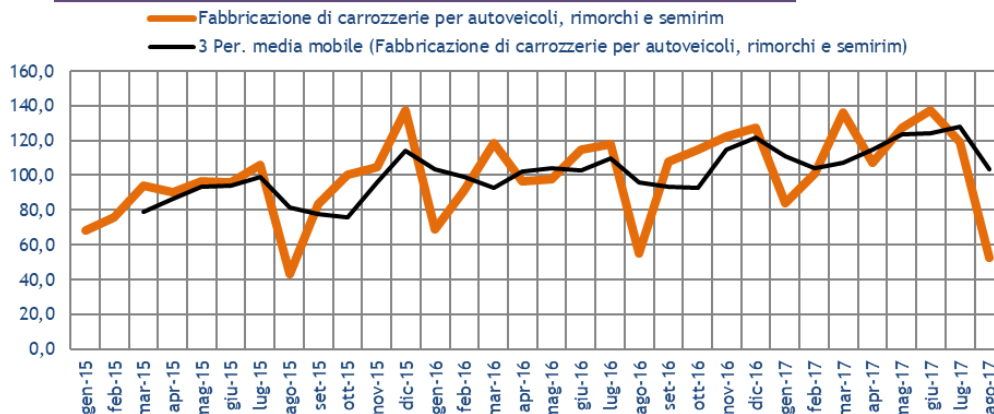
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



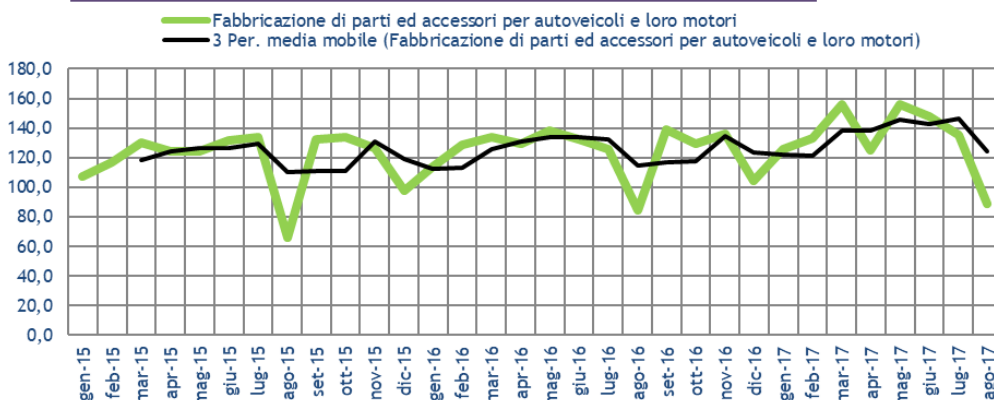
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:  
**Marisa Saglietto, Silvio Donato**  
ANFIA - Area Studi e Statistiche  
Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/55 46 526  
Email: [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel.011/55 46 524